



QUARESIMA 2019

S. E. MONS. GIOVANNI D'ALISE VESCOVO DI CASERTA

BIBLIOTECA DIOCESANA

V Catechesi

Dacci oggi il nostro pane quotidiano

Giovedì 11 aprile 2019 ore 19.30

- Questa domanda vuole indicare e sottolineare la fiducia dei figli che attendono tutto dal Padre.
- ▶ Ora seguiamo termine per termine questa domanda per cogliere in modo matturo e responsabile tutta la ricchezza che contiene.

▶ **“DACCI”**

1- E' bella la fiducia dei figli che attendono tutto dal loro Padre.

Mt. 5,45 – «perché siate figli del Padre vostro celeste, che fa sorgere il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni e fa piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti.

2- Gesù con questa domanda ci insegna a glorificare il Padre nostro e ad esprimere il riconoscimento di quanto egli sia Buono oltre e più di ogni bontà, possibile all' uomo.

3- Con l'Alleanza Dio diventa Padre di tutti e quindi preghiamo per tutti, solidali con le loro necessità e le loro sofferenze.

► IL NOSTRO PANE

- 1- Il Padre che ci dona la vita, non può non darci il nutrimento necessario per la vita, cioè tutti i beni convenienti alla vita: materiali e spirituali.
- 2- Nel discorso della montagna Gesù insiste sulla confidenza filiale necessaria e che si incrocia con la Provvidenza del Padre nostro.
- 3- Dio non ci spinge alla passività, ma vuole liberarci da ogni affanno e preoccupazione.
- 4- Il fatto che ci siano tanti che hanno fame per mancanza di pane ➡ ci aiuta e ci chiama come cristiani ad una responsabilità fattiva nei confronti dei nostri fratelli nel bisogno.

I cristiani, che prendono sul serio la fame degli altri, sono spinti a responsabilità nei comportamenti personali, nella solidarietà con la famiglia umana.

Questa domanda “dacci oggi il nostro pane quotidiano” non può essere isolata né dalla parabola del Povero Lazzaro e né dal Cap. 25 di Matteo: il giudizio universale.

5. Qui desidero approfondire ancora di più l'aspetto forte che contiene questa IV domanda che rivolgiamo al Padre.

Come essere nella verità nel fare questa petizione al Padre?

“Come il lievito nella pasta, così la novità del Regno deve ‘fermentare’ la terra per mezzo dello Spirito di Cristo.

Deve, cioè, rendersi evidente attraverso l'instaurarsi della giustizia nelle relazioni personali e sociali, economiche e internazionali.

Ricordiamo che non ci sono strutture giuste senza uomini che vogliono essere giusti” (Catechismo della Chiesa Cattolica n. 2.832)

Prega e lavora:

E' la regola di San Benedetto: **Ora et labora**

1. Dobbiamo pregare come se tutto dipendesse da Dio, e agire come se tutto dipendesse da noi. (S. Ignazio di Loyola).
2. Dopo esserci impegnati nel lavoro, riconoscere che il 'pane', il cibo ecc. è sempre un dono di Dio. E ringraziarLo sempre!
Ecco il senso della preghiera e della benedizione della mensa in ogni famiglia.

3. Questa quarta domanda comporta una domanda non solo per la fame materiale, ma anche per l'altra fame che è profonda almeno come l'altra: la fame della Parola di Dio.

- ➔ Perciò il senso Cristiano di questa domanda riguarda il Pane della Vita:
- ➔ la Parola di Dio da accogliere nella fede, il Corpo di Cristo ricevuto nell'Eucarestia.

OGGI

- Oggi sottolinea ancora una volta la fiducia e la confidenza da avere verso il Padre. Parliamo dell' "oggi" di ciascuno di noi, ma è anche l'Oggi di Dio. L'oggi è quando Cristo risorge. Ecco il senso dell'ottavo giorno ➡ il giorno perenne della Resurrezione.

QUOTIDIANO

- Il termine greco "Épiousios" è usato solo nel Padre nostro nel Nuovo Testamento. E' una ripresa "pedagogica" di insegnamento e di crescita all' "Oggi" che abbiamo appena commentato; ci insegna una confidenza "senza riserva". Questo termine greco preso in senso letterale indica, direttamente «il Pane di Vita», il Corpo di Cristo, «farmaco di immortalità» (S. Ignazio di Antiochia). L'Eucarestia è il nostro Pane quotidiano! La Parola e l'Eucarestia sono il nostro pane che ci sostiene.

CONCLUSIONE

Cristo «Egli stesso è il pane che, seminato nella Vergine, lievitato nella Carne, impastato nella Passione, cotto nel forno del Sepolcro, conservato nella Chiesa, portato sugli altari, somministra ogni giorno ai fedeli **un alimento Celeste**». (S.Pietro Crisologo)